



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 4548 del 16.02.2026

A: Comune di Pagliara (Me)

comunepagliara@pec.it

p.c.: Segretario Generale AdB

SEDE

**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**

SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Pagliara (Me) – “Lavori di consolidamento della Contrada Giarmario-Belardo a protezione dell'abitato di Rocchenere”. CUP B33C21000090006 – CIG 9380270BAC.

*****AIU A FAVORE DEL COMUNE DI PAGLIARA – VIA R. MARGHERITA 92 98020 PAGLIARA (ME) –
C.F./P.IVA 00414810838*****

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 di *aggiornamento sui criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idraulica e idrologica”*;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla

Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la *“Direttiva Sovralluvionamenti” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991*”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G n. 7 del 12/01/2026 con il quale viene differito il termine di scadenza del D.S.G. 159 del 08/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 319 del **15/01/2026**, acquisita in pari data al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 898**, con la quale il Comune di Pagliara (ME), in relazione al progetto dei lavori di cui in oggetto ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica di competenza di questa AdB;

VISTA la pec del 10/02/2026 assunta al **prot. AdB n. 3905 del 11/02/2026**, con la quale, a seguito di richiesta per le vie brevi, è stata inoltrata a questo Servizio una nota di chiarimento del R.U.P.;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dagli impluvi a monte dell’abitato di Rocchenere, frazione del Comune di Pagliara, in sostituzione del precedente che, in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, risulta dimensionalmente e funzionalmente inadeguato, anche a causa delle notevoli quantità di materiale detritico trasportato;

CONSIDERATO che sono gli interventi consistono principalmente in:

- realizzazione di barriera flessibile debris flow, in grado di trattenere la frazione solida;
- realizzazione di una vasca di calma e laminazione in cemento armato;
- opera provvisoria mediante berlinese con putrelle in acciaio;
- scatolare prefabbricato di lunghezza pari a circa 65,00 m e sezione interna di 2,00 m x 2,00 m, provvisto di griglia di ispezione e manutenzione;
- pozzetti di salto/decantazione;

- pozzetti di raccolta;
- sostituzione della vecchia tubazione lungo la via Piccolo Torrente Pagliara con una nuova condotta da 1200 mm ed inserimento di n.18 pozzetti prefabbricati e caditoie, fino al recapito finale nel Torrente Pagliara (utilizzando l'esistente punto di scarico);
- lo sbocco a sfioro nell'alveo del Torrente Pagliara verrà protetto dai fenomeni erosivi mediante l'installazione di gabbionate e materassi Reno;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica, e pertanto necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che le aree di intervento ricadono all'interno del Bacino Idrografico del Torrente Pagliara ed Area Territoriale tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi (100), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n. 231 del 04/06/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 37 del 17/08/2007, e risultano parzialmente interferenti con un'area a pericolosità geomorfologica molto elevata P4 dovuto ad un dissesto per crollo e/o ribaltamento (cod. 100-5PG-031);

PRESO ATTO che in relazione alla sovrapposizione degli areali di progetto con area a pericolosità geomorfologica, il Comune ha identificato gli interventi previsti come *"interventi necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di consolidamento delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche o di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela"* che, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera e delle Norme di attuazione del P.A.I. di cui al D.P.R. n. 9 del 6 maggio 2021, sono consentiti;

VISTA la nota di chiarimento del R.U.P. Arch. Natale Coppolino Gregorio, inoltrata con pec del 10/02/2026 (acquisita con prot. AdB n. 3905 del 11/02/2026): *"[...] la tipologia dei lavori previsti nel progetto esecutivo, redatto dalla R.T.P. Crinò – Abate – Nicita – Bombara, non è intervento di consolidamento, ma Lavori di sistemazione idraulica a protezione della contrada Giarmaria – Belardo e a protezione dell'abitato di Rocchenere"* e non interessano i Codici di dissesto PAI erroneamente indicati 100-5PG-031 e 100-5PG-032";

CONSIDERATO che ai sensi del D.D.G. n.102/2021 sull'invarianza idrologica ed idraulica, che gli interventi in oggetto non comportano una variazione significativa della permeabilità del suolo e quindi non richiedono il progetto di specifici interventi di mitigazione e compensazione secondo gli indirizzi descritti nell'Allegato 2 allo stesso D.D.G.;

CONSIDERATO che è stata verificata ed attestata l'idoneità del Torrente Pagliara a recepire la portata idrica ivi immessa dalle opere in progetto, raccolta dagli impluvi a monte della S.P. 25, e stimata in 1,81 m³/s con un tempo di ritorno di 300 anni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano:

- due impluvi (uno indicato come *Fossa Belardo* e l'altro privo di denominazione) che non sono classificabili come corsi d'acqua in quanto non individuabili come tali sia nella cartografia catastale che nella Carta Tecnica Regionale;
- l'alveo del Torrente Pagliara che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 203 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Messina (con il nome di *Fiumara di Pagliara o Dinarini*) ma non in quello dei corsi d'acqua le cui proprietà sono transitate con D.P.R. 1503/1970 alla Regione Siciliana;

RILASCIA

al *COMUNE DI PAGLIARA – VIA R. MARGHERITA 92 98020 PAGLIARA (ME) – C.F./PIVA 00414810838*,

1. “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

2. “autorizzazione all’accesso all’alveo” del Torrente Pagliara **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell’esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell’art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d’acqua, restando a carico del richiedente l’onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d’acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l’esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell’area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengano dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori l’alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- venga effettuata una manutenzione periodica delle opere idrauliche previste con oneri a carico dell’Amm.ne Comunale;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo

(abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- **dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica del ripristino effettuato e dello stato di rilascio delle aree interessate, che dovranno essere adeguatamente ripulite ripristinando lo stato originario dei luoghi;**

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo di un corso d'acqua come corpo recettore delle acque di scarico e l'occupazione stabile di aree demaniali. Per tale motivo, **l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Giacomo Tringali

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi